

**Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale  
e Attività Estrattiva**

N. 48-532750/2006

**OGGETTO: Trivellazione di un pozzo ad uso irriguo**

Comune: Piscina

Proponente: Consorzio Irriguo Borgata Crotti

Procedura di Verifica ex art.10 l.r. n.40 del 14/12/1998 e smi

**Presenza d'atto del ritiro del progetto da parte del proponente**

**Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva**

**Premesso che:**

- In data 09/10/2006 il sig. Borletto Giovanni in qualità di Presidente/legale rappresentante del Consorzio Irriguo Borgata Crotti, ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto preliminare in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 "*sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 l/s*";
- in data 19/10/2006 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 30/11/2006, si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, Torino, convocata ai sensi della l.241/1990 e s.m.i.

**Rilevato che:**

- Il pozzo irriguo in progetto si situa in comune di Piscina ad una quota di circa 303 m s.l.m.m., nel settore occidentale del territorio comunale. Più precisamente esso si localizza 300 m ad SSE della frazione Crotti ed insiste sulla particella catastale n°110 del Foglio 5 del Comune di Piscina.
- L'opera in progetto si colloca in una zona totalmente agricola, nelle immediate vicinanze di un pozzo irriguo, esistente da almeno 50 anni, di proprietà del proponente. Tale pozzo oramai scarsamente produttivo e non più bastevole ai fabbisogni del consorzio, mette in comunicazione la falda libera con quella profonda e sarà pertanto dimesso come richiesto dalla normativa .
- Circa 1,1 km a SE del pozzo in progetto esiste un pozzo dell'acquedotto con filtri posizionati ad una profondità compresa tra 50 e 100 m da p.c.
- Il proponente ha presentato presso il Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino lo stato di consistenza del pozzo esistente ispezionato tramite telecamera; da tale studio risulta che il pozzo non presenta evidenti tracce di intasamento dei filtri e risulta ispezionabile fino ad una profondità di circa 105 m, tale profondità probabilmente corrisponde anche alla quota di fondo pozzo.
- Le principali caratteristiche tecniche del pozzo in progetto sono:

Portata massima prevista:	70 l/s
Diametro perforazione:	500 mm
Diametro colonna di rivestimento:	200 mm
Pompa	sommersa con motore elettrico 80 HP
Profondità massima raggiunta:	120 m

Profondità filtri: indicativamente -111 m  
Lunghezza filtri 9 m

- Dal punto di vista dell'assetto litostratigrafico, l'area risulta caratterizzata dalla sovrapposizione di due distinti complessi deposizionali:

Il **Complesso A** (riferibile al Pleistocene sup. - Olocene) è rappresentato da un materasso alluvionale costituito da materiali di natura essenzialmente ghiaioso-sabbiosa all'interno del quale è ospitata una falda di tipo libero in equilibrio idraulico con il reticolo idrografico superficiale.

L'alimentazione di questo acquifero avviene per infiltrazione diretta degli apporti meteorici e per dispersione in subalveo dai corsi d'acqua, in particolare in corrispondenza del loro sbocco vallivo ma anche lungo il percorso di pianura. Sulla base di tali considerazioni è ragionevole ritenere che nell'area oggetto d'indagine questo sistema acquifero sia caratterizzato da una direzione di deflusso subparallela all'andamento del reticolo idrografico superficiale (che è grosso modo orientato secondo la direttrice Est-Ovest). L'assetto idrogeologico è confermato da uno degli specifici elaborati cartografici delle monografie del PTA relative all'acquifero superficiale (Pianura Pinerolese, Tav. 3 – Elementi di assetto idrogeologico, parte 2), dal quale si evince inoltre che nell'area oggetto del presente studio la falda freatica presenta una soggiacenza inferiore ai 10 metri dal piano campagna.

Segue quindi il **Complesso B**, ("Villafranchiano" Auct.), costituito in prevalenza da depositi fini di ambiente palustro-lacustre (argille e limi); all'interno di questi depositi, che sono praticamente impermeabili, sono compresi livelli più grossolani e permeabili costituiti da ghiaie e sabbie di origine fluviale. Il complesso appena descritto è caratterizzato dalla presenza di discreti acquiferi ospitati nei livelli ghiaioso-sabbiosi che danno origine ad un sistema multifalde in pressione.

Questo sistema acquifero presenta un buon grado di protezione in virtù del fatto che è confinato all'interno di depositi fini impermeabili.

- In questo settore la falda libera presenta valori di soggiacenza compresa tra 10 e 15 metri da p.c. mentre la base dell'acquifero è stimato a circa 28 m dal p.c.: anche a causa di tale configurazione l'acquifero superficiale è caratterizzato da una vulnerabilità all'inquinamento classificata, nella banca dati provinciale, come "bassa".
- La produttività della falda superficiale è stimata dal proponente bassa con ridotti apporti dal reticolo idrografico superficiale.
- La falda interessata dall'emungimento sarà pertanto quella profonda, ospitata all'interno del complesso B.
- I fabbisogni idrici sono stimati, per i terreni in esame e per il semestre estivo, con tempo di ritorno T=10 (evento critico decennale), ad un totale di **617.300** metri cubi, pari a circa **16.245** metri cubi per ettaro. Tali valori significano una portata continua fittizia di **1,04** l/s/ha

#### **Considerato che:**

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
  - nota prot.n.457380 dell'22/11/2006 dell'ATO3;
- L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro, le note sopra citate e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:
  - dal punto di vista della **pianificazione territoriale:**  
Il P.R.G.C. del Comune di Piscina inserisce l'area interessata dal progetto di nuovo pozzo in "Area agricola E".
  - dal punto di vista **progettuale e tecnico:**
    - il progetto di pozzo presentato nella tavola n° 5 non corrisponde a quanto descritto in relazione;
    - manca un censimento dei pozzi esistenti e delle interferenze con quello in progetto;
    - mancano indicazioni sulle ore di prelievo;
    - la sezione stratigrafica allegata riportata dallo studio della Provincia di Torino "Carta della base dell'acquifero superficiale del settore di Pianura della Provincia di Torino" non risulta quella corretta: è stata riportata la n° 9 invece della n°7 la quale interseca direttamente l'area in esame .
    - Non risulta chiaro come il proponente intenda ottenere la portata richiesta prelevando ad una profondità di 111 m da p.c con un tratto di colonna fenestrata di soli 9 m in depositi caratterizzati da elevata presenza di depositi fini.
  - dal punto di vista **ambientale:**
    - L'impossibilità di sfruttare la falda superficiale per ottenere la portata richiesta non è stata comprovata da alcun tipo di indagine, pertanto la richiesta di utilizzare quella profonda non pare giustificata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
    - Manca un adeguato inquadramento idrogeologico di dettaglio.

- La realizzazione del pozzo comporterebbe uno sfruttamento dell'acquifero profondo a profondità maggiori di quelle utilizzate attualmente andando ad intaccare falde in pressione non attualmente sfruttate a scopo idropotabile.

**Rilevato inoltre che:**

- in relazione alle problematiche emerse nel corso dell'istruttoria e del dibattito intercorso nella Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30/11/2006 il proponente, tramite il proprio gruppo di progettazione, rappresentato dal geom. Santiano dello studio S.T.A. s.r.l. ha richiesto di ritirare il progetto in oggetto e di ripresentarlo per l'apertura di un nuovo procedimento di verifica a seguito della ricerca di ulteriori soluzioni progettuali, in particolare la possibilità di realizzare più pozzi superficiali in sostituzione di quello profondo previsto;
- nel caso si decida di mantenere il prelievo dalla falda profonda dovrà essere fornito un approfondito studio idrogeologico per dimostrare la scarsa produttività della falda superficiale, per verificare sia in termini qualitativi che quantitativi la non interferenza del nuovo pozzo con le risorse idriche utilizzate od utilizzabili a scopo idropotabile presenti nell'area vasta e per verificare la consistenza di tale risorse che costituisca il quadro condiviso rispetto a possibili alterazioni.

**Visti:**

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 30/11/2006;
- la l.r. 40/1998 e s.m.i.;
- gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

**DETERMINA**

Di dare atto che nel corso della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 30/11/2006, il geom. Franco Santiano dello studio S.T.A. s.r.l. in rappresentanza del proponente, a fronte delle problematiche emerse - dettagliate nella premessa del presente atto e relative in particolare agli aspetti progettuali ed ambientali - ha ritirato il progetto "**Trivellazione di un pozzo ad uso irriguo**", localizzato nel Comune di Piscina determinando l'interruzione della presente procedura di Verifica ex art.10 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 14/12/2006

Il Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*